no, *Carattaco*, uno de i Re o Duci loro colla Moglie e co' Figliuoli (a): per le quali imprese conseguì dal Senato Romano gli ornamenti trionfali, ma con goderne poco, perchè la morte il rapì da lì a non molto. Condotto a Roma *Carattaco* prigioniero, senza smarrirsi punto, parlò a *Claudio* da uomo forte: e *Claudio* restituì a lui, e a tutti i suoi la libertà. Ammirava di poi *Carattaco* la magnificenza di Roma, e dicea a i Romani, *che non sapea capire, come avendo essi cotanti superbi Palazzi ed agiate Case, andassero poi a cercar le povere capanne de' Britanni.* *Camaloduno* in quella grand' Isola, Città così denominata dal Dio *Camalo*, fu scelta per condurvi una Colonia di Veterani, acciocchè servissero di baluardo contro i nemici e ribelli. Anche nella Germania superiore i Catti furono in armi, e fecero delle incursioni nel paese Romano. Ma *Lucio Pomponio Secondo*, infigne Poeta Tragico, e Governatore dell' armi in quelle parti, li mise in dovere, con aver anch' egli perciò meritati gli onori trionfali.

Anno di CRISTO LI. Indizione IX.
di PIETRO APOSTOLO Papa 23.
di TIBERIO CLAUDIO Figlio di Druso, Imperadore II.

Consoli { TIBERIO CLAUDIO AUGUSTO per la 5. volta,
SERVIO CORNELIO ORFITO.

NELLE Calende di Luglio ebbero questi Consoli per successori nella Dignità *Gaio Minicio Fondano*, e *Gaio Vezzenio Severo*; e all' uno di questi ultimi due nelle Calende di Novembre si crede, che fosse sustituito *Tito Flavio Vespasiano*, il quale a suo tempo vedremo Imperadore; ciò ricavandosi da *Suetonio* (b). In questo medesimo Anno a dì 24. d' Ottobre ad esso *Vespasiano* nacque da *Flavia Domitilla* sua Moglie *Domiziano*, che fu anch' egli Imperadore. Benchè *Nerone Cesare* (c) avesse solamente cominciato l' anno quattordicesimo di sua età, senz' aspettare di compierlo, come portava la Legge e l' uso, per dispensa del Senato adulate, prese la Toga virile, abilitato anche al Consolato, subito che toccasse l' anno ventesimo: con che potea aver parte a gli affari pubblici, e a gli onori. Venne anche

(b) *Sueton.*
in Vespasiano
cap. 4.

(c) *Tacitus*
Annal. lib.
12. cap. 41.